

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

STRUTTURA: Dipartimento di Prevenzione

OGGETTO: Istanza di congedo, ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., del dipendente (matricola OMISSIS). Accoglimento.

IL DIRIGENTE APICALE

PREMESSO

che il dipendente (matricola OMISSIS), in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione di quest'Azienda, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ha inoltrato istanza prot. 0119837 del 30/05/2025, volta ad ottenere l'autorizzazione ad assentarsi dal servizio nel periodo decorrente dal giorno 07/07/2025 al 05/12/2025, per un totale di n. 152 giorni, per prestare assistenza al parente di primo grado convivente, ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 151/2001;

VISTO

- l'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e ss. mm. e ii., che testualmente recita: *<<Il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi.>>*;
- l'art. 42, comma 5-bis del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e ss. mm. e ii., che statuisce: *<<....omissis... Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno, salvo che, in tal caso, sia richiesta dai sanitari la presenza del soggetto che presta assistenza. Il congedo ed i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge n. 104 del 1992 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza alla stessa persona.... omissis>>*

CONSTATATO

dalla documentazione e dalle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, depositate agli atti di questa Direzione in quanto contenenti dati sensibili:

- che il portatore di handicap, parente di primo grado del dipendente, è stato riconosciuto "Portatore di handicap in situazione di gravità", senza indicazione di rivedibilità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/92, con verbale della Commissione medica per l'accertamento dell'handicap n. 1 di Taranto, depositato agli atti della struttura deputata al rilascio dell'autorizzazione e non allegato alla presente perché contenente dati sensibili;
- che il portatore di handicap non è ricoverato a tempo pieno;

- che il portatore di handicap convive con il dipendente, dal quale viene assistito con sistematicità ed adeguatezza;
- che il coniuge del disabile è deceduto;
- che altri familiari, diversi dal richiedente, non hanno mai usufruito di periodi di congedo retribuito per lo stesso soggetto disabile in situazione di gravità;
- che il dipendente non ha usufruito, in tutta la vita lavorativa, di congedi per gravi e documentati motivi familiari (art. 4, comma 2, legge n. 53/2000);

CONSIDERATO CHE

- così come disposto dall'art. 42 comma 5-bis del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., il congedo fruito ai sensi del comma 5, non può superare la durata complessiva dei due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa;
- il dipendente ha già usufruito, in precedenza, dei seguenti periodi di congedo retribuito: dal 09/07/2021 al 10/09/2021; dal 17/01/2022 al 18/03/2022; dal 09/08/2022 al 07/10/2022; dal 13/05/2024 al 12/11/2024, per un totale complessivo di n. 369 giorni, rispetto alla durata massima concedibile di 730 giorni (pari a due anni);

PRECISATO

che al dipendente è già stato riconosciuto, per il medesimo soggetto disabile, il diritto alla fruizione dei permessi retribuiti di cui all'art. 33, comma 3 della Legge 104/92;

EVIDENZIATO CHE

- ai sensi dell'art. 42, comma 5-ter del D.Lgs. 151/2001, nel periodo di congedo accordato, al dipendente dovrà essere corrisposta un'indennità pari all'ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento;
- ai fini previdenziali, detto periodo dovrà essere coperto da contribuzione figurativa;
- l'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 57.038,00 per il congedo di durata annuale, giusta Circolare INPS n. 26 del 30/01/2025;
- ai sensi dell'art. 42, comma 5-quinquies del D.Lgs. 151/2001, nel periodo di congedo accordato il dipendente non maturerà le ferie, la tredicesima mensilità e l'indennità di fine rapporto;

RITENUTO

pertanto di dover accogliere la richiesta del dipendente, consentendogli di assentarsi dal servizio per assistere il parente di primo grado portatore di handicap grave, nel periodo decorrente dal giorno 07/07/2025 al 05/12/2025, a titolo di congedo ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., per un totale di 152 giorni;

DETERMINA

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

1. **di ACCOGLIERE**, per il periodo dal 07/07/2025 al 05/12/2025, l'istanza del dipendente (matricola OMISSIS), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione di quest'Azienda, con la quale ha chiesto di assentarsi dal servizio, a titolo di congedo ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., per assistere il parente di primo grado convivente e disabile grave;
2. **di COLLOCARE**, per l'effetto, il predetto dipendente in congedo ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 151/2001 e ss. mm. e ii., nel periodo dal 07/07/2025 al 05/12/2025, per un totale di 152 giorni;
3. **di PRECISARE** che nel periodo di assenza al lavoratore dovrà essere corrisposta un'indennità composta dalle voci fisse e continuative dell'ultima retribuzione;

4. **di PRECISARE** altresì che, ai fini previdenziali, detto periodo sarà coperto da contribuzione figurativa e che il dipendente non maturerà le ferie, la tredicesima mensilità e l'indennità di fine rapporto;
5. **di TRASMETTERE** copia della presente determinazione al Dirigente Responsabile della Struttura di appartenenza del dipendente, all'Area Gestione del Personale – U.O. Trattamento Giuridico Economico Previdenziale per i consequenziali adempimenti, all'istante, con l'obbligo per lo stesso dipendente di comunicare al Dipartimento di Prevenzione ogni eventuale variazione delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento della istanza;
6. **di DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
7. **di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Estratto per riassunto - Attestazione di Conformità

Il sottoscritto, meglio identificato a mezzo dei dati presenti nella firma digitale, in qualità di Dirigente apicale della ASL di TARANTO, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23-bis del d. lgs n.82/2005 e dell'art. 6 del DPCM 13 novembre 2014, che il presente documento è un estratto per riassunto contenente gli elementi essenziali - privi di dati personali e/o sensibili e/o giudiziari da tutelare secondo la normativa vigente in materia di privacy - del documento originale informatico identificato con il file DETERMINAZIONE IN ORIGINALE impronta di hash EE6FBB1E1397CED76C802C9F1FFE9D7FAA30B6047963E0F0D11143B0074924AF dal quale è stato estratto.

La data e il nominativo del sottoscrittore sono rilevabili dalla firma digitale apposta.